

REGIONE ABRUZZO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – ottobre 2022)

	ABRUZZO	ITALIA	% ABRUZZO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	6.680	305.395	2,2%
di cui con esito mortale	33	886	3,7%

Genere	CHIETI	L'AQUILA	PESCARA	TERAMO	ABRUZZO	%
Donne	1.499	865	942	1.211	4.517	67,6%
Uomini	668	363	536	596	2.163	32,4%
Classe di età						
fino a 34 anni	361	153	249	359	1.122	16,8%
da 35 a 49 anni	801	475	575	733	2.584	38,7%
da 50 a 64 anni	940	567	610	661	2.778	41,6%
oltre i 64 anni	65	33	44	54	196	2,9%
Totale	2.167	1.228	1.478	1.807	6.680	100,0%
Incidenza sul totale	32,4%	18,4%	22,1%	27,1%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	4,8%	3,6%	3,5%	3,7%	4,0%	

di cui con esito mortale	8	3	17	5	33
--------------------------	---	---	----	---	----

Nota: i dati dell'ultima rilevazione bimestrale aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 31 agosto 2022 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 257 casi (+4,0%, superiore al +2,9% nazionale), di cui 109 avvenuti ad ottobre, 100 a settembre, 14 ad agosto, 7 a luglio e 6 a giugno 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi quelle di Chieti e Teramo.

L'analisi nella regione evidenzia che la maggior parte dei contagi è riconducibile ai primi dieci mesi 2022 (52,1% del totale contro il 35,2% nazionale), il 34,5% al 2020 e il 13,4% al 2021. Il 28,7% delle denunce da Covid-19 si concentra nel periodo ottobre 2020-gennaio 2021 (picco assoluto a novembre 2020 con il 11,3%). Il 2021 è caratterizzato da un andamento tendenzialmente decrescente, con incidenze mensili simili al dato nazionale e da una ripresa del fenomeno a fine anno. Il 2022 si apre accentuando sensibilmente tale incremento (gennaio con il 10,4% delle denunce complessive) e poi con un andamento altalenante nei mesi successivi (con punte a marzo-aprile e luglio) e in netto calo nell'ultimo trimestre, ma con incidenze mensili comunque superiori alla media nazionale.

Gli eventi mortali non si sono incrementati rispetto alla precedente rilevazione: dei 33 casi complessivi, 15 si riferiscono al 2020, 17 al 2021 e 1 al 2022.

Le professioni

- tra i tecnici della salute, l'85% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, le denunce sono quasi tutte afferenti a operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 57% sono portantini, il 34% ausiliari ospedalieri e il 6% bidelli;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, l'84% lavora negli uffici amministrativi e il 16% in quelli di segreteria.

L'attività economica

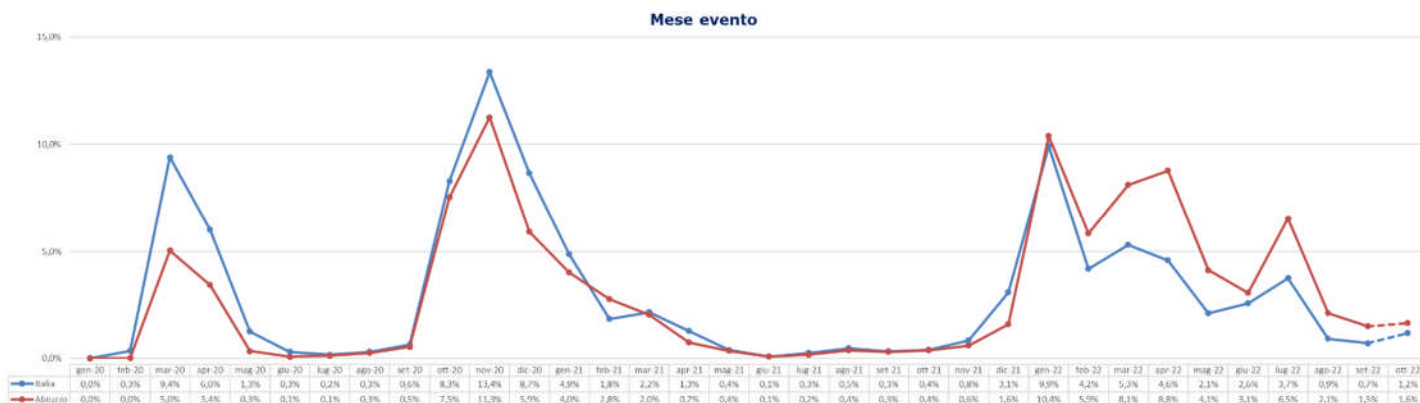
- la gestione Industria e servizi registra il 96,9% delle denunce, seguita dalla gestione per Conto dello Stato (2,7%), dall'Agricoltura (0,3%) e Navigazione (0,1%);
- il 79,2% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale": ospedali, case di cura e di riposo incidono per il 92%;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 7,2% delle denunce codificate, di cui il 67% proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (principalmente di natura sanitaria e sociale) e il 31% dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", prevalentemente attività di pulizia e disinfestazione;
- il 5,2% il settore dei "Trasporti e magazzinaggio", il 13% riguarda i trasporti terrestri, l'85% i servizi postali e attività di corriere e il 2% il magazzinaggio e custodia;
- il 2,1% il comparto manifatturiero, in particolare quello alimentare (59% dei casi) e dei metalli (16%).
- il settore delle "Costruzioni" ha registrato lo 0,9% delle denunce, il 58% in lavori specializzati, il 32% in costruzione di edifici e il 10% in ingegneria civile;
- lo 0,9% Attività professionali, scientifiche e tecniche;
- lo 0,9% ha coinvolto le "Altre attività dei servizi", oltre 2 casi su 3 riguardano i servizi alla persona, quasi uno su tre le organizzazioni associative, il 4% le riparazioni di computer e di apparecchiature per le comunicazioni;

I decessi

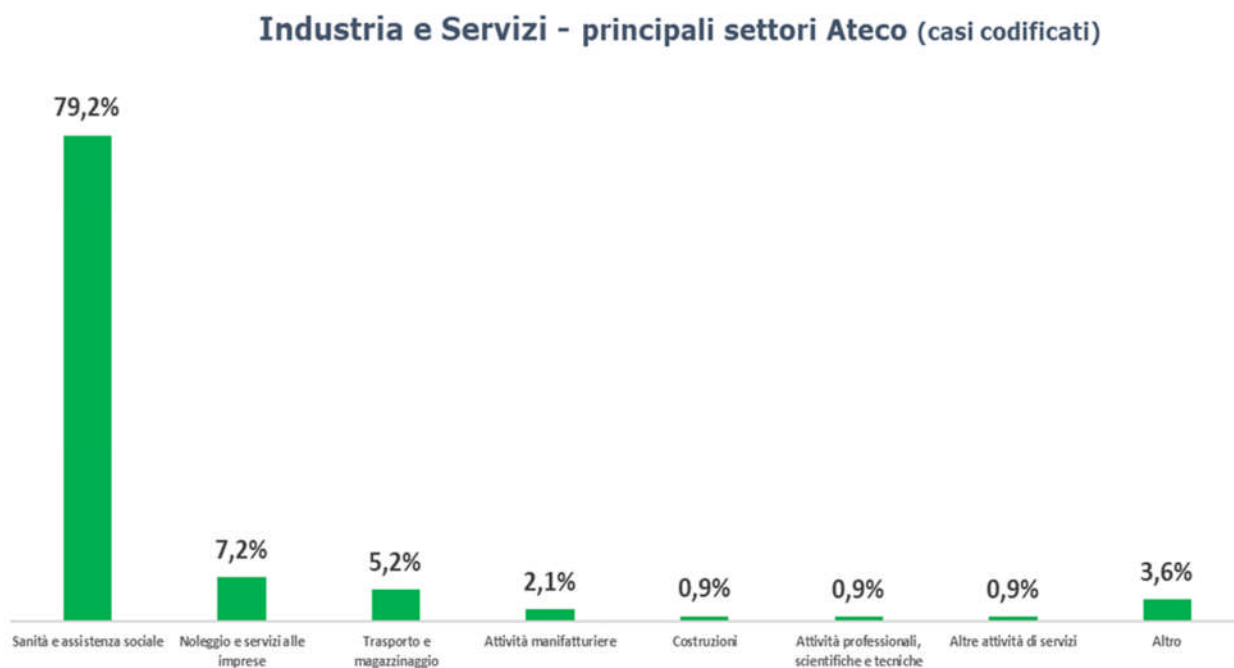
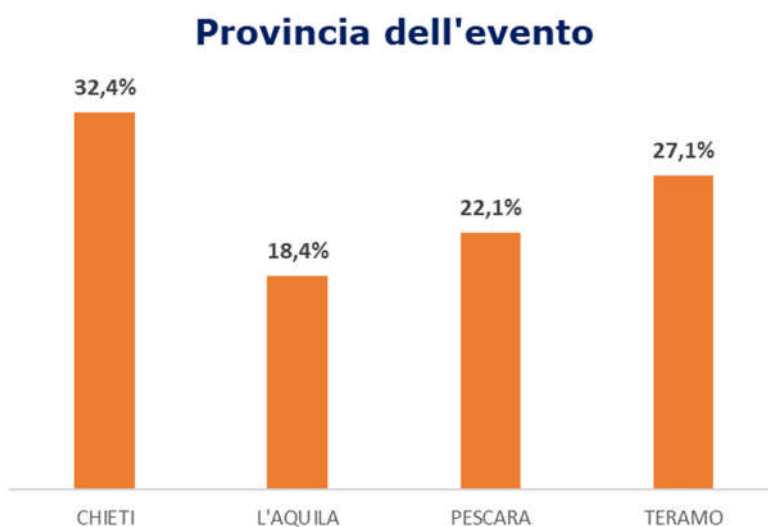
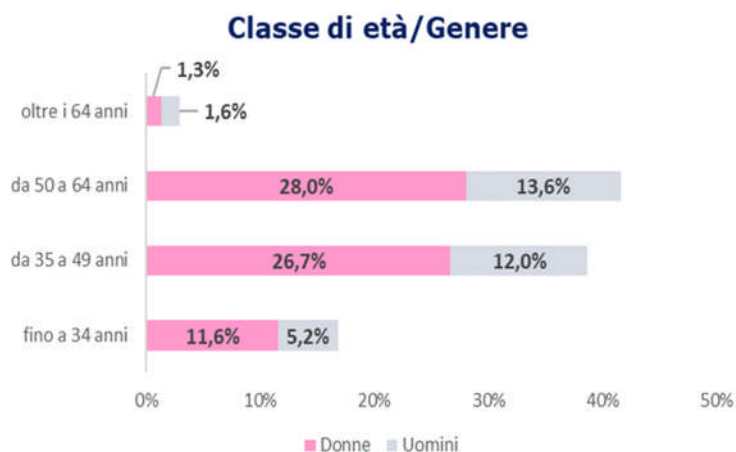
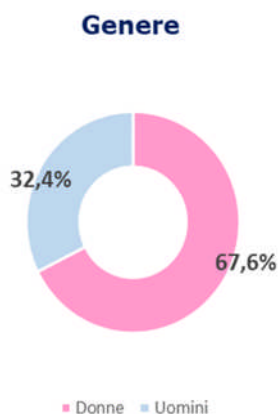
I decessi riguardano prevalentemente il personale sanitario (medici, infermieri, operatori sanitari) e amministrativo (impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali).

REGIONE ABRUZZO

(Denunce in complesso: 6.680, periodo di accadimento gennaio 2020 – ottobre 2022)



Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Professioni (CP2011 casi codificati)

